



farmaDAY



FOFT 100 ANNI 1912-2012

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno X – Numero 2119

Mercoledì 06 Ottobre 2021 – S. Bruno Ab.

AVVISO

Ordine

1. Vaccinazione anti Covid
2. Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Bruciore e Prurito Vaginale: cosa può essere?
4. La salute sessuale dell' uomo: Consigli, Problemi e Terapie
5. Che cos'è la prosopagnosia?
- 6.



Prevenzione e Salute

7. Perché i DOLCI non fanno bene al CUORE?
8. Perché il sapone può seccare la pelle?



Proverbio di oggi.....

Chello can un vuo' senti', fa' vedé' ca nun siénte

Perché i DOLCI non fanno bene al CUORE?

*Le persone che tendono a consumare molti dolci sotto forma di cioccolato, merendine, gelati, e ogni sorta di pasticcini e snack dolci, tende ad introdurre ogni giorno una quota maggiore di calorie nella propria alimentazione a causa della quantità di **zuccheri** e **grassi** che sono gli ingredienti principali di cui sono fatti dolci*



Questa è un'abitudine che apre le porte alla strada verso il **sovrappeso** e l'**obesità**, in modo particolare per chi conduce una **vita sedentaria** perché l'organismo non è in grado di smaltire l'eccesso calorico, o in presenza di malattie come il **diabete**, che genera a sua volta **danno alle pareti dei vasi arteriosi**, in cui l'organismo non è in grado di metabolizzare gli zuccheri.

Il fatto che **sovrappeso** e **obesità** siano un pesante **fattore di rischio** per le **malattie cardiovascolari** anche gravi come **infarto** e **ictus**, spiega perché i dolci non facciano bene al cuore.

Invece, è meglio consumare moderatamente cioccolato fondente che deve però contenere una percentuale di cacao superiore al 60-70% per fornire al cuore quelle **sostanze antiossidanti**, chiamate **flavonoidi**, che hanno dimostrato avere benefici sulla salute di vasi e arterie.

Bisogna comunque tenere a mente che è necessario consumare cioccolato è fondente in quantità, non superiori a 10-20g al giorno, pari a circa un quadratino di una tavoletta di cioccolato fondente. (*Salute, Humanitas*)



Dove la **storia** diventa **futuro**

AL TUO FIANCO OGNI GIORNO DI PIÙ.

SCIENZA E SALUTE

Bruciore e Prurito Vaginale: cosa può essere?

A volte può capitare di soffrire di bruciore e prurito vaginale: la zona irritata, oltre che a dare molto fastidio, può essere indice di diverse infezioni in corso.

Insieme alla dottoressa [Letizia Cannata](#), ginecologa di Humanitas Mater Domini, cerchiamo di capire a cosa possono essere dovuti i bruciori e il prurito, e come curare questo tipo di disturbi.

Prurito e bruciore indicano, spesso, un'infezione in corso

Bruciore e prurito vaginale, specie se collegati ad altri sintomi, come il dolore locale e le perdite di consistenza, odore e colore differente dalla norma, **potrebbero indicare la presenza di vaginiti o vulviti**.

Le **vaginiti** sono spesso causate da batteri, lieviti, virus o protozoi, attraverso meccanismi di trasmissione dell'agente patogeno:

- *rapporti sessuali, alterazioni della flora batterica dovute a stress e stanchezza, ma anche cattive abitudini igieniche e alimentari.*

Le **vulviti** sono infiammazioni dei genitali esterni femminili e possono essere provocate da prodotti chimici presenti nei vestiti che indossiamo, in certi saponi o detergenti intimi troppo aggressivi, che potrebbero anch'essi favorire irritazione vaginale, che può appunto manifestarsi in prurito e bruciore.

Le infezioni più comuni

Candida Albicans

Certamente la candida è una delle infezioni più comuni. Si tratta di un fungo naturalmente già presente nella flora batterica intestinale e vaginale, e l'infezione è causata da un suo squilibrio.

Si manifesta attraverso prurito, bruciore, dolore durante la minzione, e perdite biancastre.

Mycoplasma hominis

Anche i batteri Micoplasmi possono essere associati a prurito e bruciore vaginale. Infatti questi batteri, non sempre patogeni, possono causare infezioni anche gravi e degenerare in una malattia infiammatoria pelvica. I micoplasmi si trasmettono principalmente per via sessuale.

Trichomonas vaginalis

La tricomoniasi è causata da un protozoo flagellato che altera la flora batterica locale, bloccando i lattobacilli, la cui funzione è quella di proteggere la vagina dalle infezioni.

Può essere asintomatica, ma può anche presentare prurito e bruciore vaginale.

L'importanza della visita ginecologica

Al di là delle ipotesi, **la visita ginecologica è fondamentale**, specie quando sintomi come il bruciore e il prurito vaginale possono dipendere da innumerevoli fattori.

Non solo: molte delle infezioni vaginali possono anche manifestarsi senza alcun sintomo, rendendo impossibile la diagnosi in altro modo.

Ciò che possiamo fare per alleviare il fastidio, nell'attesa della visita, è recarsi in farmacia e prendere prodotti di buona qualità, ad azione lenitiva e decongestionante, con cui eseguire la detersione quotidiana dei genitali esterni. (*Salute, Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE

La SALUTE SESSUALE dell'UOMO: Consigli, Problemi e Terapie

Riguarda circa il 40% degli ultra cinquantenni e la metà degli over 70, ma colpisce con una certa frequenza anche gli uomini di età inferiore, soprattutto se esposti a fattori di rischio cardiovascolari.

È la **disfunzione erettile**, spauracchio maschile che, nel 75% dei casi, porta all'impossibilità di avere un'erezione e che è spesso il campanello d'allarme dal punto di vista delle malattie aterosclerotiche.

Ecco perché curarla e identificarla diventa fondamentale, così come è importante la prevenzione, che si basa principalmente sulla visita dall'andrologo.



L'uomo e il suo andrologo: una questione culturale

Mentre le donne si recano regolarmente dal ginecologo e questo viene ritenuto normale, per l'uomo la reticenza ad andare dall'andrologo è di fatto una questione culturale.

Se il maschio viene colpito da sintomi che **pregiudicano l'esercizio della virilità** di solito si chiudono in se stessi e non hanno il coraggio di rivolgere delle domande allo specialista, anzi sperano che sia il medico stesso a farle. In una coppia molto spesso è la donna che spingere il partner ad andare dal medico, visto che la disfunzione erettile è un problema che può minare la serenità del rapporto di coppia.

Qual è l'età giusta per rivolgersi all'andrologo?

Il maschio dovrebbe rivolgersi all'**andrologo** fin da quando è adolescente. L'uomo di 50-55 anni che aumenta di peso ha una diminuzione del desiderio sessuale e problemi di erezione, verosimilmente è un paziente che inizia ad avere **fattori di rischio** non solo psicologici ma anche cardiovascolari e metabolici. Per cui, in questo caso, deve necessariamente ricorrere all'andrologo se non vuole un peggioramento delle condizioni.

A quell'età infatti comincia a ridursi il livello di testosterone, l'ormone che non solo caratterizza la sessualità, ma regola il metabolismo, migliora la glicemia, il peso, il tenore del calcio nelle ossa, l'umore.

A partire dai quarant'anni, il testosterone cala del 2% all'anno e si abbassa ulteriormente se il soggetto diventa diabetico e iperteso.

La disfunzione erettile è un sintomo

La disfunzione erettile non è una malattia ma un sintomo del fatto che l'organismo non sta bene.

Non si tratta solo di problematiche psicologiche, come stress, tensioni di coppia o problemi di lavoro, ma anche da numerosi fattori di rischio vascolari molto comuni, quali le **malattie cardiovascolari** come l'infarto e la cardiopatia ischemica.

Chi ha la pressione alta, ha problemi di colesterolo, è sedentario, fuma e abusa di alcolici o è diabetico, ha un maggior rischio di sviluppare una aterosclerosi, una displasia.

I vasi sanguigni tendono a chiudersi e, come arriva meno sangue al cuore e al cervello, così ne arriva meno anche per l'erezione e, di conseguenza, si sviluppa la disfunzione erettile.

I farmaci assunti per facilitare l'erezione non sono curativi, ma agiscono sul sintomo. Solo risolvendo il problema a monte è possibile poi **sospendere il farmaco**.

Nei pazienti che hanno un disturbo della sessualità va fatto il **controllo del testosterone**: è un esame semplicissimo, un banale prelievo del sangue che si esegue il mattino presto a digiuno, insieme alla glicemia e al colesterolo.

Qual è la fascia di età più colpita dalla disfunzione erettile?

Colpisce il 13% circa della popolazione, ma l'età è un fattore di rischio indipendente: più aumenta l'età più cresce il rischio di avere questo problema.

Quasi il 40% dei pazienti intorno ai 50-55 anni e il **50% degli over 70 ha problemi di disfunzione erettile**.

Il motivo è legato al fatto che a partire da quell'età si verifica un aumento di tutti i fattori di rischio cardiovascolari e anche dell'uso di farmaci.

Per questo, si consiglia uno stile di vita sano, che preveda anche un'attività fisica, principalmente quella aerobica, che aiuta il metabolismo, ma che sia regolare e costante nel tempo.

Quali sono le cure possibili per la disfunzione erettile?

Un trattamento che oggi sta andando per la maggiore è quello con le onde d'urto, ma risulta efficace solo nei **casi di vasculopatia lieve**.

Si tratta di una metodologia assolutamente indolore, senza controindicazioni o effetti collaterali.

Ha un meccanismo d'azione che tende a migliorare l'attività vascolare, cioè la circolazione del sangue nel pene, e quindi favorisce l'erezione.

Tuttavia, l'efficacia di questo trattamento è ancora oggetto di studio; soprattutto si deve capire quali tipi di pazienti ne possono beneficiare, sicuramente quelli più giovani.

I farmaci per l'erezione possono far male al cuore?

“Assolutamente no – ha risposto lo specialista -. I farmaci per via orale per l'erezione sono nati come coronarodilatatori.

Poi si è visto che **funzionavano molto bene anche per il circolo polmonare**, tanto è vero che i pazienti con scompenso cardiaco, che hanno ipertensione polmonare, beneficiano dei farmaci per l'erezione.

La controindicazione esiste quando i pazienti già assumono farmaci del circolo cardiaco, perché quelli per l'erezione ne aumentano l'**azione vasodilatatrice**. Per il resto sono innocui”.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

CHE COS'È LA PROSOPAGNOSIA?

È una forma di cecità molto particolare, e piuttosto diffusa - anche se non comune: ne soffre il 2% della popolazione.

È l'incapacità di riconoscere le facce delle persone e, nei casi più gravi, di distinguere la propria immagine in fotografia.

Detta anche *cecità per i volti*, colpisce il 2% della popolazione e può manifestarsi alla nascita o sopravvenire in seguito a un danno cerebrale (*trauma, ictus, malattie degenerative*).

DETTAGLI. A tutti può capitare di non riconoscere qualcuno o di non ricordarne il nome, ma ai pazienti *prosopagnosici* basta un lieve cambiamento a rendere *irricognoscibile il coniuge o un figlio*;

il loro riconoscimento avviene infatti per dettagli: vestiti, taglio di capelli, voce, interessi, ruolo sociale.

La responsabile sembra essere un'anomalia nell'analisi dei volti che avviene nel *giro fusiforme*, l'area cerebrale in cui è archiviato il modello standard di visi con il quale confrontiamo ogni volto nuovo.

Fatichiamo, per es., a riconoscere gli orientali perché sono diversi dal modello.

(Salute, Focus)



PREVENZIONE E SALUTE**PERCHÉ IL SAPONE PUÒ SECCARE LA PELLE?**

Il **sapone** può seccare la **pele** perché, realizzato con grasso e soda o potassa caustica, a contatto con l'acqua sviluppa un pH alcalino che si trova in contrasto con il pH della nostra **pele** e può provocare secchezza cutanea ed irritazioni portando anche allo sviluppo di fastidiose dermatiti.

Spiega la dottoressa Alessandra Narcisi, dermatologa dell'ospedale *Humanitas*.

Per questo motivo la classica saponetta non andrebbe usata abitualmente e ripetutamente su viso e corpo, perché il **sapone** tende ad asportare il naturale film idrolipidico della **pele**, ossia la barriera di acqua e grassi che protegge la **pele** impedendo agli agenti esterni di penetrare l'epidermide e prevenendo l'eccessiva perdita di acqua dagli strati profondi, e assicurando un giusto grado d'idratazione.



In particolare, **lavarsi troppo fa male**, soprattutto se si usano detergenti aggressivi che sono in grado, come il **sapone**, di danneggiare il film idrolipidico che la protegge la **pele** dagli agenti esterni.

Diverso è invece il cosiddetto **Sapone di Aleppo**, realizzato con grassi di origine vegetale, che consentono di eseguire una pulizia profonda della **pele** e, al tempo stesso, di idratarla.

Sapone di Aleppo

Il **Sapone di Aleppo** gode di numerose proprietà, tra cui

- quella antisettica e disinfettante grazie all'**olio di alloro**,
- rigenerante e cicatrizzante grazie alla **Vitamina E**,
- purificante e tonificante grazie agli **antiossidanti contenuti**.

In commercio ne esistono differenti tipologie con differenti percentuali di olio di alloro, che possono essere scelte in base alle esigenze della **pele**.

Sapone di Marsiglia

Anche il **sapone** di Marsiglia, se puro al 100%, può essere molto utile nei pazienti affetti da dermatiti infiammatorie e negli allergici, perché ha proprietà lenitive e rispetta il naturale pH della **pele**.

Può inoltre essere utilizzato per l'igiene intima e per lavare gli indumenti a mano o in lavatrice, usandolo direttamente a pezzi nel cestello.

In generale un buon detergente deve rispettare il pH cutaneo e oscillare intorno a valori di 5,5.

I detergenti migliori infine sono liquidi, a base di tensioattivi cioè sostanze con proprietà emulsionanti, schiumogene, detergenti, hanno un pH affine a quello della **pele** e si risciacquano facilmente.

In pazienti con dermatiti infiammatorie o allergici, i detergenti più indicati sono quelli senza profumi o conservanti pericolosi.

(Salute, *Humanitas*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



Piano Vaccinazione III° Dose per i Farmacisti

Vaccinazione terza dose booster

Al via la somministrazione della **terza dose booster** di vaccino anti COVID-19 anche per i Farmacisti di Napoli e provincia.

La dose booster va somministrata **dopo almeno sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale primario.**



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Napoli, 21 Settembre 2021

Unità di crisi regionale
per la gestione dell'emergenza
epidemiologica da Covid-19
PEC: dg.501800@pec.regione.campania.it

Direzione Generale
per la Tutela della Salute
e il coordinamento del SSN
PEC: dg.500400@pec.regione.campania.it
dg04.farmaceutica@pec.regione.campania.it

Direttore Generale
A.S.L. NA 1 Centro
PEC: aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it

Direttore Generale
A.S.L. NA 2 Nord
PEC: direzione generale@pec.aslnapoli2nord.it

Direttore Generale
A.S.L. NA 3 Sud
PEC: protocollo@pec.aslnapoli3sud.it

Prot. 3392

OGGETTO: Piano vaccini anti Covid-19 per Operatori Sanitari Farmacisti – Richiesta III dose.

In continuità con la Ns. nota prot. 3568 del 24 novembre 2020 e da Voi accolta, con la presente chiedo che i Farmacisti, siano essi Ospedalieri, in forza al territoriale del SSN, o che operino all'interno di parafarmacie o farmacie di comunità, sia dato accesso prioritario alla III dose per le vaccinazioni anti COVID-19.

Confidando nell'accoglimento della richiesta effettuata, saluto con cordialità.



IL PRESIDENTE
(Prof. Vincenzo Santagada)
Vincenzo Santagada

All. nota prot. 3568 del 24 novembre 2020

Via Toledo, 156 – 80132 NAPOLI - tel. 081 551 06 48 - Fax 081 552 09 61 – www.ordinefarmacistinapoli.it – ordinefa@tin.it
Ente di Diritto Pubblico (Legge 13.09.1946 n. 233)



FEDERFARMA NAPOLI

Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli

Napoli 2/10/2021

A tutti i titolari di farmacia di Napoli e provincia

+++COMUNICAZIONE URGENTE+++

Prot.:1150/2021

Oggetto: Convocazione operatori sanitari per "terza dose" vaccino

Care Colleghe Cari Colleghi,

Sta arrivando in queste ore agli operatori sanitari, ivi **compresi noi farmacisti**, SMS da parte dell'Asl con la convocazione presso gli HUB vaccinali per la somministrazione della TERZA DOSE BOOSTER.

Al riguardo, Vi ricordiamo, come da circolare inviata ieri, che **le farmacie sono abilitate alla somministrazione anche delle terze dosi**, fungendo esse stesse da punto vaccinale; pertanto tutti i Colleghi possono somministrare anche per se stessi ed i propri collaboratori la terza dose di vaccino nella propria farmacia se punto vaccinale o, eventualmente, in quella di altri Colleghi, nel caso in cui la propria farmacia non sia ancora abilitata come punto vaccinale.

Grati per l'attenzione, auguriamo a tutti buon lavoro

Il Segretario
Sergio Brignola

Il Presidente
Riccardo Maria Iorio
3358393178

Destinazione del **5 X 1000** alla **FONDAZIONE** dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di **NAPOLI**

Destinazione 5 x 1000 alla Fondazione. A Te non costa nulla.

DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



COME DEVOLVERE:

1. Compila il Modulo **730**, il **CUD** o il **modello Unico**
2. Firma nel riquadro:

Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni **NON** lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.L.GS. N. 460 del 1997

3. Indica il Codice Fiscale: 09571771212

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta **FIRMARE** in **UNO** degli spazi sottostanti)

<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.L.GS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA <u>SANTAGADA VINCENZO</u> Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>09571771212</u></p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 23 LUGLIO 2016)</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	

9/01/2021 - ITWorking S.r.l. - www.itworking.it

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.